

«Una legge che tutela la vita La Camera non la stravolga»

Carlo Casini: non è perfetta, ma migliorarla può essere pericoloso
«Sono contrario al referendum, ma se sarà proposto lo vinceremo»

■ La nuova legge sul testamento biologico approvata dal Senato è un freno alla deriva verso l'eutanasia e un passo nella direzione della tutela della vita in ogni sua forma e momento. Carlo Casini, presidente nazionale del Movimento per la vita, giudica in modo positivo il testo varato e auspica che venga approvato così com'è anche dalla Camera per evitare il rischio di ulteriori rinvii.

Quale la sua valutazione sul testo varato dal Senato?

«Il mio è un giudizio positivo. È la legge che volevo. Quella approvata è una normativa ispirata al principio dell'alleanza terapeutica. La cura non è solo per il paziente o solo per il medico. È un fatto che coinvolge entrambe le parti; l'alleanza terapeutica implica il dialogo tra le parti ed esclude, quindi, una decisione ultima solo del paziente o solo del medico. Le Dichiarazioni anticipate di trattamento (Dat) sono un modo per continuare questa alleanza terapeutica anche nel caso in cui il paziente perda la capacità di intendere e di volere».

Alle quali, tuttavia, è stato tolto ogni carattere di vincolo.

«Non sono vincolanti ed è un fatto logico proprio in coerenza con l'articolo 32 della Costituzione; la salute è un bene collettivo e personale e si deve presumere che il malato voglia guarire. La mancanza di vincoli è un fatto positivo: il medico tiene conto delle volontà espres-

se dal paziente secondo buon senso; viene esclusa a priori l'espressione della volontà di morire. Nelle dichiarazioni il paziente potrà esprimere ciò che vorrebbe o non vorrebbe venisse fatto, ma non possono essere preordinate al voler morire: il medico terrà conto del desiderio manifestato, prima della perdita delle capacità di intendere e volere, ma secondo buon senso».

È, quindi, una legge che tutela il valore della vita e previene una deriva eutanasica?

«Credo sia una normativa che tutela il diritto alla vita. La legge varata dal Senato previene una deriva verso l'eutanasia. Se le Dichiarazioni anticipate di trattamento fossero state vincolanti sarebbero state una breccia per far passare l'eutanasia, come è già accaduto in altri Paesi: così sarebbe successo lo stesso anche in Italia. Credo che questa normativa possa essere di esempio anche per gli altri Paesi. È la dimostrazione che la deriva eutanasica non è inevitabile: si può fermare».

Ora il provvedimento passa alla Camera: sono possibili miglioramenti?

«Preferisco essere molto realista. A volte il "perfetto è nemico del bene": conosco bene quali possono essere i rischi di continui rimpalli e passaggi di una legge dalla Camera al Senato. In questi casi c'è, infatti, il rischio che non si arrivi mai a una conclusione. È proprio per questo motivo che auspico che la normativa venga subito appro-

vata dalla Camera così come è stata varata dal Senato. Per quanto non sia una legge perfetta».

Temete un referendum abrogativo?

«Siamo contrari al referendum, ma se qualcuno lo proporrà lo vinceremo. Abbiamo già dato dimostrazione in questo senso in occasione della referendum per l'abrogazione della legge 40 sulla fecondazione medicalmente assistita. Su questi temi c'è disorientamento, anche tra i cattolici, ma girando per il Paese mi sono reso conto che ci sono tante persone, anche lontane dal mondo cattolico e non credenti, che sono inquiete riguardo ai temi della vita e della morte: sono persone che chiedono di agire con grande attenzione. C'è una grande sensibilità su queste problematiche. Non sono sicuro che la maggioranza della popolazione sia favorevole a considerare la vita come un bene disponibile. E a breve il comitato Scienza e vita metterà in campo una campagna di sensibilizzazione su queste problematiche».

Come giudica il comportamento delle forze politiche in occasione del voto in Senato?

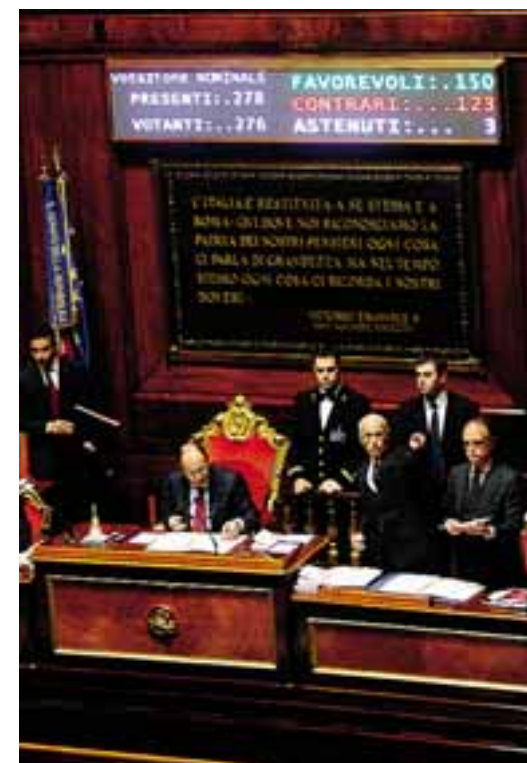
«La maggioranza si è comportata bene e l'Udc che, pure è all'opposizione, ha fatto da motore e da stimolo. Ho comprensione per i miei colleghi ex democristiani e cattolici del centrosinistra che hanno cercato una conciliazione tra le ragioni di partito e aspetti di carattere antropologico: alla fine, nella maggior parte dei casi, ha prevalso il partito. Forse perché sapevano che la legge sarebbe passata ugualmente, altrimenti ci avrebbero aiutato. Credo, comunque, che su questi temi ci sia ormai una sensibilità trasversale».

Gianluigi Ravasio

«Mi sono reso conto che tante persone, anche non credenti, sono inquiete riguardo ai temi della vita e della morte e chiedono di agire con grande attenzione»



Il presidente del Movimento per la vita Carlo Casini: il testo approvato è un freno alla deriva verso l'eutanasia. A destra, il tabellone con il risultato del voto di mercoledì al Senato (LaPresse)



Acque agitate alla direzione della Fondazione Marco Biagi, ma il giuslavorista smentisce

«Le mie dimissioni? Solo un polverone»

■ «Solo un polverone di stampa che non voglio alimentare, commentando cose che non esistono». Così il giuslavorista bergamasco Michele Tiraboschi, allievo ed erede di Marco Biagi, replica alle indiscrezioni pubblicate ieri dal Corriere della Sera a proposito di un presunto dissidio all'interno della fondazione che porta il nome del docente universitario bolognese ucciso dalle Br il 19 marzo 2002. Una polemica di cui aveva dato notizia mercoledì scorso l'agenzia Ansa parlando di acque agitate alla

Fondazione Marco Biagi. Sempre per l'Ansa, dopo tanti anni il direttore della Scuola sul diritto del lavoro della Fondazione non sarà più Michele Tiraboschi, l'allievo prediletto del giuslavorista ucciso dai terroristi, oggi collaboratore del ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi. Secondo quanto riferiscono fonti ben informate - continua ancora il testo dell'agenzia - Tiraboschi sarebbe stato praticamente dimesso e il presidente del Consiglio e decano della Scuola, Luigi Enrico Golzio,



Michele Tiraboschi

avrebbe convocato per il primo aprile le prossime elezioni del nuovo direttore. Una iniziativa che ha provocato una intensa discussione on line all'interno della Scuola e, soprattutto, lo sfogo personale e amareggiato di Tiraboschi. Dopo aver ricevuto la comunicazione di Golzio, giunta a ridosso dell'annuale commemorazione di Biagi a Modena, Tiraboschi - dice l'Ansa - avrebbe inviato una email a tutti i colleghi nella quale afferma di sentirsi umiliato e che, dopo tanti anni di impegno, non si sarebbe aspettato un simile trattamento. Nelle email di solidarietà ricevute, come risposta, dal giuslavorista bergamasco, si mette in dubbio che il professore abbia rassegnato il proprio incarico spontaneamente, si parla di «oscu-

re manovre» rispetto ad una vicenda «profondamente triste», si criticano le procedure seguite senza che ci sia stata una discussione collegiale, si chiede di rinviare il voto e si minaccia anche di interrompere la collaborazione con la scuola se Tiraboschi non tornerà al suo incarico. Anche il Corriere parla di un «addio di Tiraboschi tra le polemiche». Polemiche che, secondo il quotidiano di Via Solferino, coinvolgerebbero «persino Marina Biagi, presidente della Fondazione intitolata al marito». Marina Biagi ha dichiarato che Tiraboschi «si è dimesso. Non è stato "buttato fuori", come invece lui dice. Per settimane i suoi colleghi, e io ripetutamente, gli abbiamo chiesto di riconsiderare le sue dimissioni da direttore».

TEMPO DI LEGGI&VINCI

Oggi puoi giocare il tuo numero fortunato su www.ecodibergamo.it
Collegati al sito, clicca sul banner del concorso, e inserisci il tuo numero entro le ore 23.59 di OGGI. Scoprirai immediatamente se hai vinto UNA VIDEOCAMERA DIGITALE.



ATTENZIONE!

OGGI E DOMANI NON CI SARANNO I NUMERI ESTRATTI.
I BUONI SPESA SONO IN PALIO DA LUNEDÌ A VENERDÌ!



pellicano

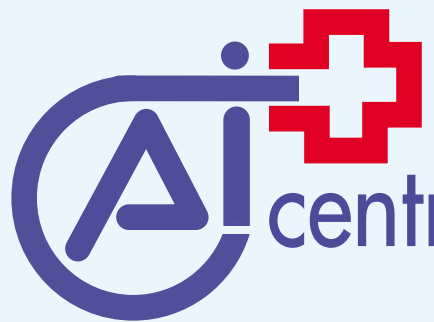
bow.it

L'ECO DI BERGAMO

ECCO IL TUO NUMERO FORTUNATO.
GIOCA SUBITO SU WWW.ECODIBERGAMO.IT E SCOPRI SE HAI VINTO
UNA VIDEOCAMERA DIGITALE.



Novità
per l'Udito
"Sento ma non capisco
le parole"



BERGAMO

Via S. Bernardino, 33/c

centro acustico italiano

PER APPUNTAMENTO

Tel. 035.224884

